

Pag.	Pag.		
SALVI: Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 2135, concernente modificazioni al testo unico della legge di pubblica sicurezza approvato con Regio decreto 30 giugno 1889, n. 6144, relativamente alla disciplina dell'uso dei gas tossici. . . . .	3450	Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 maggio 1924, n. 852, riguardante provvedimenti a favore dell'industria vinicola . . . . .	3550
GENOVESI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 gennaio 1925, n. 16, concernente modificazione della ripartizione nei vari gradi della magistratura dei 200 posti aumentati nel relativo ruolo organico con Regio decreto-legge 11 novembre 1924, n. 1738. . . . .	3450	Revisione delle disposizioni del Regio decreto 6 dicembre 1923, n. 2769, relativo alla circoscrizione dei comuni della provincia d'Imperia. . . . .	3550
<b>Votazione segreta:</b>		Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 novembre 1924, n. 1992, recante aggiunte e varianti al testo unico delle disposizioni riguardanti l'ordinamento del Corpo Reali equipaggi e lo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina, approvato con Regio decreto 21 agosto 1924, n. 1525. . . . .	3551
Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26 . . . . .	3549	Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1924, n. 1483, che modifica il Regio decreto 2 maggio 1920, n. 621, sulla leva marittima. ( <i>Approvato dal Senato</i> ) . . . . .	3551
Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1925-26 . . . . .	3550	<b>Plauso</b> alla Giunta generale del bilancio:	
Conversione in legge del Regio decreto 23 ottobre 1924, n. 1736, che accorda agevolanze fiscali alla industria delle marmellate, gelatine ed altre conserve di frutta . . . . .	3550	DE' STEFANI, <i>ministro</i> . . . . .	3548
Conversione in legge del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 851, portante modificazioni dell'aliquota dell'imposta generale sul consumo del vino . . . . .	3550	PRESIDENTE. . . . .	3548
Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 settembre 1924, n. 1737, che abolisce l'imposta generale sul consumo del vino e del Regio decreto-legge 14 settembre 1924, n. 1372, che porta modificazioni alla tassa di consumo sul caffè e alla imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè e sugli zuccheri . . . . .	3550	TORRE ANDREA, <i>presidente della Giunta del bilancio</i> . . . . .	3549
Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 novembre 1919, n. 2419, circa la proroga, mediante scambio di note, dei trattati e delle convenzioni di commercio fra l'Italia ed altri Stati. . . . .	3550	<b>Proroga</b> dei lavori parlamentari — <b>Plauso</b> al Presidente del Consiglio e al Presidente della Camera:	
Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1921, n. 1333, col quale è data esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Egitto, avvenuto mediante scambio di note in data 31 marzo e 26 aprile 1921, in virtù del quale l'Italia rinunzia in favore dell'Egitto alle restrizioni imposte dall'articolo 6 del Trattato di commercio italo-egiziano del 14 luglio 1906, relativamente alla tassazione degli spiriti italiani importati in Egitto, intendendosi esclusi da tale rinunzia i vini italiani (compresi il marsala e il vermouth) il cui grado alcoolico non ecceda il 23 per cento del loro volume . . . . .	3550	SANDRINI . . . . .	3553
Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche ( <i>Approvato dal Senato</i> ) . . . . .	3550	LANZA DI SCALEA, <i>ministro</i> . . . . .	3554
		PRESIDENTE. . . . .	3554

La seduta comincia alle 15.

MIARI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri.

#### Sul processo verbale.

PRESIDENTE. L'onorevole Manaresi ha chiesto di parlare sul processo verbale. Ne ha facoltà.

MANARESI. Onorevoli colleghi, abbiamo assistito in questi ultimi giorni ad una forte diminuzione del prezzo del grano.

Di questo noi dobbiamo compiacerci, perchè il prezzo del grano diminuito ridonda a vantaggio delle classi più povere della nostra Nazione. Io mi permetto d'invitare il Governo, il quale certo ha già provveduto o sta provvedendo, a far sì che la contemporanea diminuzione del prezzo del pane effettuata in molte, moltissime città d'Italia, venga estesa a tutte le città, perchè non mi pare giusto che il costo del pane, che è diminuito a Milano e a Bologna, venga mantenuto inalterato a Roma, mentre per